



# *Ministero della Transizione Ecologica*

Direzione Generale per il Risanamento Ambientale

Il Direttore Generale

- VISTO** le disposizioni vigenti sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, nonché quelle correttive, integrative e di attuazione;
- VISTA** la legge 8/7/1986 n. 349 nonché il decreto legislativo 30/7/1999, n. 300 e la Legge 17/7/2006 concernenti l'istituzione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM);
- VISTO** il DL n. 22 del 1° marzo 2021 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" con il quale il «Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare» è ridenominato «Ministero della transizione ecologica»;
- VISTO** il decreto legislativo 30/3/2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", nonché del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 e ss. mm. e ii. recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTI** il D.Lgs. n. 90 del 12 maggio 2016 recante il "*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*" e il D. Lgs. n. 93 del 12 maggio 2016 recante "*Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";
- CONSIDERATO**, in particolare, l'articolo 8 del decreto legislativo n. 90 del 2016 che disciplina il "*Sistema di contabilità finanziaria economico-patrimoniale e piano dei conti integrato*";
- VISTO** D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "*riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO** il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*", come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge del 21 settembre 2019 n. 104, che individua come strutture di primo livello e, quindi, come Centri di Responsabilità, due Dipartimenti (DiPENT e DiTEI), a cui va ad aggiungersi l'Ufficio di Gabinetto;

✓ Resp. Div.: Negro D.  
Ufficio: RiA\_01  
Data: 16/04/2021

- VISTO** il D.M. del 24 dicembre 2019, n. 363, registrato dalla Corte dei Conti il 13/01/2020, con n. 118, recante l'“*individuazione e definizione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*”, come modificato dal D.M. 6 marzo 2020, n. 54;
- CONSIDERATO** che nel predetto Dipartimento DiTEI è inserita, tra le altre, la Direzione Generale per il risanamento ambientale (RIiA);
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 dicembre 2019, registrato presso la Corte dei Conti, Reg. 1, fg. 236, in data 21 gennaio 2019, con il quale al Dott. Giuseppe Lo Presti è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (DG RiA), di cui all'articolo 8 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97.
- VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” (GU Serie Generale n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);
- VISTO** il DMT del 30 dicembre 2020 “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023*” (GU Serie Generale n. 323 del 31-12-2020, S.O. n. 47);
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 19 del 18 gennaio 2021, recante “*Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2021 e il triennio 2021-2023*”;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 37 del 25 gennaio 2021 che emana la Direttiva generale recante “*Indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021*” del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM);
- VISTO** il Decreto del Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi prot. n. 9 del 25 febbraio 2021, vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 15 marzo 2021 n. 59, con cui è stata delegata la gestione delle risorse finanziarie, nell'ambito di alcuni programmi di spesa, delle azioni, dei capitoli e dei piani gestionali ai Direttori Generali del Dipartimento DiTEI, tra cui il Dr Giuseppe Lo Presti, in quanto titolare del relativo centro di costo;
- VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante «*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*», e in particolare l'articolo 56 rubricato «*Disposizioni in materia di interventi di bonifica da amianto*», che riconosce un credito d'imposta ai soggetti titolari di reddito d'impresa, pari al 50% dei costi sostenuti, che hanno effettuato nell'anno 2016 interventi di bonifica dall'amianto su beni e strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato;
- VISTO** il comma 4 del predetto articolo 56, secondo cui con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze sono dettate le disposizioni applicative della predetta misura agevolativa;

- VISTO** il Decreto Interministeriale del 15 giugno 2016, che individua le disposizioni applicative per l'attribuzione del credito d'imposta per interventi di bonifica dall'amianto di cui al suddetto art. 56 comma 4, della legge n. 221 del 28 dicembre 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 23 agosto 2016, al Fog. 1, reg. 2795;
- VISTA** la domanda ID 205 presentata da FLORIANA SRL C.F. 01873620650 in data 16 novembre 2016 11:17:19 da Stefania Iuliani in qualità di legale rappresentante della società;
- VISTA** la nota prot. n. 1398/STA del 24 gennaio 2017 con la quale la ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque ha richiesto alla società FLORIANA SRL C.F. 01873620650, tra l'altro, di acquisire documentazione integrativa relativamente al titolo di proprietà dell'immobile, specificando di inoltrare, *“qualora il titolare del diritto di proprietà risulti essere soggetto differente dall'impresa richiedente il beneficio, esplicita autorizzazione della proprietà all'esecuzione dell'intervento di bonifica”*;
- VISTA** la PEC del 30 gennaio 2017, acquisita a prot. 1978 del 31 gennaio 2017 con cui la società FLORIANA SRL presentava, tra l'altro, la visura catastale, l'atto di compravendita e la dichiarazione di atto notorio con cui si attestava che l'immobile era di proprietà della società;
- VISTA** la risoluzione n. 109/E, del 8 agosto 2017, con la quale l'Agenzia delle Entrate Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo Ufficio Struttura di Gestione ha istituito il codice tributo (6877) per l'utilizzo in compensazione, mediante il modello F24, del credito d'imposta relativo agli interventi di bonifica dall'amianto, ai sensi dell'articolo 56, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221;
- VISTO** il D.D. n. 389/STA del 06 settembre 2017, i cui esiti sono stati comunicati agli istanti, con il quale sono state ammesse od escluse dal beneficio le imprese richiedenti il credito d'imposta;
- CONSIDERATO**, in particolare, che il predetto D.D. n. 389/STA ha ammesso al beneficio per un valore pari a € 25.050,00 la domanda ID 205 presentata da FLORIANA SRL C.F. 01873620650 in data 16 novembre 2016;
- CONSIDERATO** che la società FLORIANA SRL C.F. 01873620650 ha fruito del credito d'imposta concesso;
- VISTA** la nota acquisita a prot. n. 8398 del 10 febbraio 2020 con la quale l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Salerno ha trasmesso il PVC a carico della società FLORIANA SRL C.F. 01873620650, specificando e comprovando che *“la società in data 29/09/2016 assegnava ai soci (Aversa Roberto e Iuliani Stefania) l'immobile in questione [...] pertanto alla data di presentazione della domanda (16/11/2016) non ne risultava più proprietaria”*;
- CONSIDERATO** che l'art. 5 *“Cause di revoca del credito d'imposta”*, comma 2, del citato D.I. n. 176 del 15 giugno 2016, dispone la revoca del credito d'imposta *“in caso di accertamento della falsità delle dichiarazioni rese”*;
- CONSIDERATO** che l'art. 6, comma 2, del citato D.I. n. 176 del 15 giugno 2016, prevede che *“qualora l'Agenzia delle entrate accerti, nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo, l'eventuale indebita fruizione, totale o parziale, del credito d'imposta di cui*

*all'art. 1, la stessa ne dà comunicazione in via telematica al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che previa verifiche per quanto di competenza, [...], provvede al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge”;*

**TENUTO CONTO** che a seguito degli accertamenti da parte dell’Agenzia delle Entrate, è stato dimostrato che la società FLORIANA SRL non risultava più proprietaria dell’immobile alla data di presentazione della domanda per l’attribuzione del credito d’imposta;

**VISTA** la nota prot. n. 69270 del 7 settembre 2020 con la quale è stato comunicato l’avvio del procedimento amministrativo per la revoca del credito d’imposta richiesto dalla società Floriana S.r.l. con domanda ID 205 del 16 novembre 2016 e ammesso con D.D. n. 389/STA del 6 settembre 2017 per un valore pari a € 25.050,00;

**CONSIDERATO** che le osservazioni presentate dalla società Floriana S.r.l. con nota prot. n. 78097 del 5 ottobre 2020 non contenevano specifiche motivazioni in merito alla contestazione mossa dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**VISTA** la nota prot. n. 1057 del 7 gennaio 2021 della Direzione Generale RiA, trasmessa alla società Floriana srl, ad integrazione della precedente nota prot. n. 69270 del 7 settembre 2020, con la quale è stato dato riscontro alle predette osservazioni della società Floriana S.r.l.;

**VISTA** la nota acquisita al prot. n. 7663 del 26.01.2021, con la quale Floriana S.r.l., pur rispondendo alla contestazione mossa dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, non ha consentito il superamento delle criticità relative alla falsità delle dichiarazioni rese;

**CONSIDERATO** che sussistono i presupposti per procedere alla revoca ai sensi dell’art. 5, comma 2 del D.I. n. 176 del 15 giugno 2016;

## **DECRETA**

### **Articolo unico**

Per quanto indicato nelle premesse, che costituiscono parte integrante del presente decreto, è revocato il credito d’imposta di valore pari a € 25.050,00 concesso alla società FLORIANA SRL C.F. 01873620650 con D. D. n. 389/STA del 06 settembre 2017, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 176 del 15 giugno 2016, art. 5, comma 2, per cui il Ministero della Transizione Ecologica provvederà al recupero del relativo importo secondo le modalità previste dalla legge.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)